

COMUNICATO 8 settembre 2023

Ripartono le trattative all'ARAN sul CCNL 2019-2021 del comparto Istruzione e Ricerca sulle sequenze contrattuali

L'ARAN ha convocato ieri le organizzazioni sindacali, come aveva preannunciato nell'ultimo incontro lo scorso 14 luglio, per definire un calendario di incontri in cui affrontare la discussione sulle sequenze contrattuali previste nell'art. 178 dell'ipotesi di accordo relativa al CCNL 2019-2021. Il calendario concordato prevede al momento tre riunioni alle date e con gli argomenti seguenti:

18 settembre

1. Regolamentazione contrattuale del rapporto di lavoro del tecnologo a tempo indeterminato introdotto recentemente nell'Università.
2. Regolamentazione contrattuale dei nuovi "contratti di ricerca" introdotti nel D.L. n. 36 del 30/04/2022 in sostituzione degli assegni di ricerca attuali.

12 ottobre

1. Regolamentazione delle materie contrattuali dei Policlinici per il settore Università.

16 ottobre

1. Ordinamento professionale del personale degli enti di ricerca, ivi inclusi ricercatori e tecnologi.

Come FGU Dipartimento Ricerca abbiamo sottolineato come sia urgente definire un accordo sul nuovo "**contratto di ricerca**", la cui entrata in vigore è già stata prorogata di un anno a fine 2023, per evitare un ulteriore rinvio nel caso non si perfezioni un accordo entro il prossimo dicembre.

Per quanto riguarda l'**ordinamento** del personale degli Enti Pubblici di Ricerca abbiamo ribadito, così come coerentemente abbiamo sempre fatto dal novembre 2021 alla presentazione della prima bozza di legge di bilancio 2022, che non è possibile trovare nessun accordo sulla modifica dell'ordinamento senza una disponibilità di fondi per la valorizzazione del personale analoga a quella assegnata agli enti vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca per gli altri enti vigilati da ministeri diversi. La stessa delegazione ARAN ha convenuto, quindi, di prevedere la prima riunione sull'ordinamento il prossimo 16 ottobre quando si dovrebbero avere delle indicazioni su quanto, in proposito, sarà previsto nella prossima legge di bilancio.

Abbiamo infine ricordato che la stessa ARAN ha in passato riconosciuto la necessità di un intervento legislativo sull'art. 52 del D.Lgs. 165/2001 per poter mantenere una organizzazione delle carriere che consenta anche una **progressione interna** così come consentito dall'attuale art. 15 del CCNL 2002-2005.

Eleuterio Spiriti
(Coordinatore Generale FGU Dipartimento Ricerca)